

LA PRODUZIONE Formentini: la suite e la tavola sonora

La vita tra le vigne di Selva Capuzza, ormai da 4 generazioni a San Martino della Battaglia: un passato da presidente del Consorzio del Lugana, un presente (e un futuro) ancora tra i vigneti, ma condito da arte e musica. È la parabola di Luca Formentini, il «compositore di musica e di

vino» avvistato due volte ieri al Vittoriale: la mattina con una «suite audiovisiva» in cui la musica (live) ha accompagnato le immagini (oniriche) da intelligenza artificiale griffate Francesco D'Isa, nel pomeriggio per l'Happening in Metaverso, arte e musica ispirate alle

opere di The Prism (Stefano Simontacchi) durante il quale ha suonato la sua «tavola sonora», realizzata con materiali di risulta, riciclati. Una tavola in legno, le corde di una chitarra, microfoni: il vecchio che diventa nuovo, anzi inedito. Come in un piccolo Metaverso musicale.

L'ESPERIENZA provata nel pomeriggio: stupore, spaesamento, meraviglia, entusiasmo

Con i visori alla scoperta di un'altra dimensione

«Happening» nei metaversi didattici curati dai docenti dell'Accademia Joystick, teletrasporto e via, da ascensori verticali a paesaggi siderali

Giada Ferrari
spettacoli.cultura@bresciaoggi.it

Da un intimo salotto a viaggi su pianeti alieni dai paesaggi quasi siderali, questo e molto altro si può vivere in «Happening in Metaverso, Arte e Musica». L'esperienza nei metaversi didattici dell'Accademia Laba, a cura dei docenti Federico Badinelli, Dario Pasotti, Antonio Molinari, Luca Bravo, Dario Pagnoni, Michele Brunello e Shanti Alberti, è stata possibile ieri al Vittoriale durante il convegno «Metaverso. Un viaggio Iperculturale».

Indossato il visore e afferrate saldamente le nuove mani virtuali (i joystick) comincia il viaggio. L'impatto, in un primo momento, crea stupore e spaesamento. È affascinante riuscire a muoversi senza fisicamente contrarre un muscolo e al contempo scoprire colori, spazi tridimensionali e immagini completamente digitali. L'ingresso nel mondo virtuale trasporta su una terrazza circolare con palme e mare all'orizzonte. Passeggiando e anche saltellando su ponti e sostegni, si raggiunge un incredibile ascensore verticale tubolare. Attenzione, bisogna aspettare la piattaforma elevatrice per poterlo utilizzare. Una volta posizionati, ecco che l'ascensore comincia a salire, portandoci sempre più in alto, avvolti da una griglia elicoidale che permette di godere del paesaggio dell'isola. Al termine della risalita, si arriva in un gigantesco spazio espositivo, circondato da nicchie con le prime opere d'arte statiche degli studenti. A disposizione anche un comodo salottino dove accomodarsi e conversare con gli altri fruitori del metaverso.

Ma il viaggio deve ancora co-



Visori, joystick e il metaverso è realtà: una dimensione virtuale, ma già esistente FOTO ONLY CREW/Riccardo Bortolotti

minciare. Un ammiccante cerchio azzurro invita i partecipanti a partire: «Join the travel», l'icona da cliccare tramite joystick. Teletrasporto. Si possono raggiungere tre mondi. Nel primo si viene catapultati nello spazio, su un pianeta che pare alieno: muovendo il capo verso l'alto un'immensa via lattea cattura lo sguardo, rendendo quasi difficile muovere i primi passi su rocce scure. Guardando l'orizzonte tre Stargate incuriosiscono gli spettatori che, ponendosi sotto l'arco, possono veder nascere tre enormi alberi. I tronchi sono elicoidali e composti da cubi, dai quali spuntano gigantesche foglie di ginkgo biloba. Terminato il primo viaggio si ritorna al cerchio azzurro, affamati di nuove avventure e click, si passa al secondo mondo. Una notte buia e senza stelle accoglie uno paesaggio siderale: rocce bianche dalle quali spuntano enormi bulbi oculari dalle iridi color ghiaccio, nati direttamente dal terreno quasi fossero germogli. Posizionandosi sui cer-



Luca Formentini, compositore di musica e di vino, in azione FOTO ONLY CREW

chi bianchi, presenti alla base dell'opera, questa si attiva e gli occhi si avvicinano, scrutando gli spettatori. Un incontro inaspettato e quanto mai entusiasmante, coronato da fiori che, come girandole, ruotano alla base degli occhi.

L'ultima, ma non meno stupefacente esperienza, accompagna lo spettatore in una foresta: altissimi alberi avvolgono lo spazio e, tra le fronde, si intravede un incredibile cielo stellato. Anche qui tre cerchi bianchi invitano lo spettatore a posizionarvi sopra, ed ecco apparire le opere, tre strutture rosse, gialle e verdi, le prime colorate presenti in tutta l'esperienza. Si ritorna alla realtà, dopo un viaggio incredibile, costellato da opere d'arte che nascono e si muovono, dopo aver mosso i primi passi nel mondo virtuale. Tutto questo è possibile, letteralmente avviene nel metaverso: it's happening!



L'artista Francesco D'Isa e il ricercatore Andrea Loreggia con Gian Paolo Laffranchi (Bresciaoggi) FOTO ONLY CREW

IL PREMIO DEL VITTORIALE giunto all'edizione numero 14 sarà assegnato il 5 luglio al grecista, editore e traduttore

E Crocetti sarà incoronato da Jovanotti

In tandem hanno creato «Poesie da spiaggia» Insieme converseranno con il presidente Guerri

L'editoria sale sul podio bresciano: a Nicola Crocetti (grecista, traduttore, giornalista ed editore italiano) va il XIV Premio del Vittoriale. Questo riconoscimento, istituito nel 2011 e conferito dalla Fondazione del Vittoriale, è riservato a chi ha lasciato un'impronta nel proprio campo di conoscenza, celebrando le eccellenze in diversi ambiti tra cui il cinema, la scien-

za, la musica e la medicina. Prestigioso l'albo d'oro: Ermanno Olmi, Paolo Conte, Umberto Veronesi, Giorgio Albertazzi, Alberto Arbasino, Ida Magli, Riccardo Muti, Piero Angela, Samantha Cristoforetti, Marco Bellocchio e Sergio Castellitto.

Ora tocca a Crocetti, che con la sua casa editrice ha svolto un ruolo fondamentale nel campo della letteratura, traducendo decine di migliaia di pagine di narrativa greca e oltre 130.000 versi dei più importanti poeti greci contemporanei. Dedizione e passione per la poesia che

sono state unanimemente riconosciute come ragione principale per la sua selezione quale destinatario di questo premio alla carriera. «A Nicola Crocetti perché ha scritto, tradotto, pubblicato, difeso, diffuso e soprattutto amato la poesia», le parole con cui il presidente della Fondazione del Vittoriale, Giordano Bruno Guerri, ha motivato la scelta.

La consegna avverrà mercoledì 5 luglio alle ore 21 all'Anfiteatro del Vittoriale, un evento che promette di farsi occasione unica per celebrare la cultura, la letteratura e

la poesia, mettendo in risalto la creatività di Nicola Crocetti. A rendere ancor più eccezionale il momento sarà la presenza di un ospite d'onore: Lorenzo Cherubini, in arte Jovanotti.

Notissimo cantautore, Jovanotti ha collaborato con Crocetti nella creazione di un'antologia di grandi poeti di ogni epoca e paese intitolata «Poesie da spiaggia», pubblicata nel 2022 dalla casa editrice Crocetti. In questo anno caratterizzato e dedicato ai festeggiamenti per i 160 anni dalla nascita di Gabriele

d'Annunzio, il Parlaggio, nella sua splendida bellezza, sarà il palcoscenico di un grande incontro tra due figure di spicco nel panorama culturale. La presenza di Lorenzo Jovanotti aggiungerà di certo un tocco speciale all'evento, offrendo una prospettiva artistica e musicale all'importanza della poesia nella società contemporanea.

Dopo la cerimonia di premiazione, la serata continuerà con una conversazione tra il premiato e il cantautore, che saliranno sul palco insieme al presidente della Fondazione.

Gi.F.



Nicola Crocetti e Jovanotti: un'intesa profonda nel nome della poesia